



*Autorità di Bacino  
dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno*

**Delibera n. 5**

Caserta 15/12/2016

**Seduta del 15 dicembre 2016**

**OGGETTO:** Parere favorevole. Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di Frana - Regione Abruzzo-Comune di: Collelongo (AQ).

**IL COMITATO TECNICO**

**Visto** il D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" in cui è stata anche trasfusa la legge n. 183/1989 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo", che nella III parte, disciplina la difesa del suolo e la lotta alla desertificazione, la tutela delle acque dall'inquinamento e la gestione delle risorse idriche, e che all'art. 64 ripartisce il territorio nazionale in Distretti Idrografici, individuando al comma 1, lettera f) il Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale;

**Visti** gli articoli 56, 65, 66, 67, 68 e 170 del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

**Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10.08.89 "Costituzione dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno";

**Visto** l'art. 1 commi 3 e 4 del D.Lgs. n. 284 del 8/11/2006, che modificando ed integrando il D.Lgs. n. 152/2006 dispone che "le Autorità di Bacino sono prorogate sino alla data di entrata in vigore del decreto correttivo che definisca la relativa disciplina" e che "sono fatti salvi gli atti posti in essere dalle Autorità di Bacino dal 30 aprile 2006";

**Visti** i contenuti della Direttiva Comunitaria 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

**Visto** il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";



# *Autorità di Bacino*

## *dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno*

**Viste** le attività realizzate, in corso e programmate per il Piano di Gestione delle Acque ed il Piano di Gestione del Rischio Alluvione;

**Viste** le linee guida per il “*Piano Stralcio Rischio Frane – Bacini Liri-Garigliano e Volturno*” approvate dal Comitato Istituzionale il 10.03.97;

**Visto** il *Disciplinare Tecnico* per il “*Piano Stralcio Rischio Frane – Bacini Liri-Garigliano e Volturno*” approvato dal Comitato Istituzionale il 06.05.98;

**Vista** la delibera n. 1 del 05.04.2006 con cui il Comitato Istituzionale, sulla base degli atti delle Conferenze Programmatiche delle Regioni Abruzzo, Campania, Lazio, Molise e Puglia ha adottato il *Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico – Rischio di frana – Bacini Liri-Garigliano e Volturno* costituito dai seguenti elaborati di Piano:

- 1) *Relazione Generale;*
- 2) *Elaborati cartografici a scala 1:25.000:*
  - *Carta degli scenari di franosità in funzione della massima intensità attesa;*
  - *Carta degli scenari di rischio;*
- 3) *Norme di Attuazione-Misure di Salvaguardia;*
- 4) *Programma di Mitigazione del rischio.*

**Visto** il comma 4, art. 1, del D.Lgs. 8/11/2006, n. 284, che fa “*...salvi gli atti posti in essere dalle Autorità di Bacino dal 30 aprile 2006*”;

**Visto** il D.P.C.M. del 12/12/2006 (pubblicato su G.U. n. 122 del 28/05/2007) “*Approvazione del Piano Stralcio Assetto Idrogeologico Rischio di Frana – Bacino Liri-Garigliano e Volturno*”;

**Visto** che con il citato D.P.C.M. del 12/12/2006 è stato approvato il «Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico-Rischio di Frana – Bacini dei fiumi Liri Garigliano e Volturno» adottato dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, con deliberazione n. 1 nella seduta del 5 aprile 2006, per i comuni di cui all’allegato A del citato D.P.C.M. Per i comuni di cui all’allegato B tale Piano Stralcio resta adottato con le Misure di Salvaguardia;

**Visto** che per i comuni di cui all’allegato A, così come modificato dal D.P.C.M. del 23/01/2009 (pubblicato su G.U. n. 148 del 29/06/2009), è previsto che essi, a seguito dell’approvazione del *Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico-Rischio di Frana* da parte del Comitato Istituzionale, possono sviluppare studi specifici al fine di sottoporre all’Autorità di Bacino eventuali ripermetrazioni delle aree





# *Autorità di Bacino*

## *dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno*

a rischio idrogeologico ai sensi dell'art. 29 della normativa di Piano per procedere successivamente per queste aree all'adozione ed all'approvazione del Piano stesso;

**Visto** che per i comuni di cui all'allegato B, così come modificato dal D.P.C.M. del 23/01/2009 (pubblicato su G.U. n. 148 del 29/06/2009), è previsto che essi, a seguito dell'adozione del *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di Frana* da parte del Comitato Istituzionale, sviluppino studi specifici al fine di sottoporre all'Autorità di Bacino eventuali ripermetrazioni delle aree a rischio idrogeologico per procedere successivamente per queste aree all'adozione ed all'approvazione del Piano;

**Visto** l'art. 25, comma 4) delle Norme di Attuazione-Misure di Salvaguardia del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di Frana il quale prescrive che *“Le norme di attuazione del presente Piano, ai sensi dell'art. 17 comma 6 bis della legge n. 183/89 e s.m.i., hanno valore di misure di salvaguardia per le aree di cui ai precedenti articoli 5, 12 e 15, nonché per i territori dei Comuni di cui all'Allegato 2, le cui osservazioni prodotte in sede di conferenza programmatica necessitano di approfondimenti ed integrazioni in termini di studi ed indagini”*.

**Visti** gli artt. 5, 12 e 15 delle Norme di Attuazione-Misure di Salvaguardia che dettano norme d'uso del suolo rispettivamente per le Aree a rischio potenzialmente alto (Rpa) e per le Aree di attenzione potenzialmente alto (Apa), per le Aree a rischio potenzialmente basso (Rpb) e per le Aree di attenzione potenzialmente bassa (Apb), per le Aree inondabili da fenomeni di sovralluvionamento individuati sulla base di modelli idraulici semplificati o di studi preliminari, il cui livello di rischio o di attenzione deve essere definito a seguito di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

**Visto** che per tutte le suddette aree le Norme di Attuazione-Misure di Salvaguardia prevedono la possibilità di annullare e/o modificare, in qualsiasi momento, la perimetrazione e le misure di salvaguardia relative all'assetto idrogeologico a seguito di studi ed indagini a scala di maggior dettaglio che consentano una definizione, a scala adeguata, delle condizioni di stabilità del territorio.

**Visto** che con D.P.C.M. del 07/04/11 (pubblicato su G.U. n.266 del 15/11/11) è stato approvato il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana, relativamente ai comuni di cui all'Allegato B al DPCM 12/12/2006, adottato dal Comitato Istituzionale nella seduta del 10 marzo 2010 con delibera n. 6, ai sensi del comma 1, dell'art. 170, del D.Lgs. 152/2006.

**Visto** che il Comitato Istituzionale nella suddetta delibera n. 6 del 10 marzo 2010 ha disposto che *“dalla data della presente deliberazione, le norme di attuazione del PSAI-Rf assumono valore di norme e non più di misure di salvaguardia per tutte le aree “Rpa, Apa, Rpb, Apb ed al” dei comuni dei bacini Liri-Garigliano e Volturno”*.



# *Autorità di Bacino*

## *dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno*

**Visto che** ai sensi del comma 1 dell'art. 170, del D.Lgs. 152/2006: *“ai fini dell'applicazione dell'art. 65, limitatamente alle procedure di adozione ed approvazione dei piani di bacino, fino alla data di entrata in vigore della parte seconda del presente decreto continuano ad applicarsi le procedure di adozione ed approvazione dei piani di bacino previste dalla legge 18 maggio 1989, n. 183”*;

**Visto** l'art. 29 delle Norme di Attuazione-Misure di Salvaguardia *“Modificazioni ed integrazioni al Piano Stralcio”*;

### CONSIDERATO

- Che il Comune di Collelongo (AQ) e l'Autorità di Bacino, ai sensi dell'art. 15 legge 241/90 e s.m.i in data 01.08.2011, hanno stipulato un'intesa di programma finalizzata: allo sviluppo del percorso per la ripermetrazione delle aree a rischio; alla ripermetrazione delle aree a rischio idrogeologico alla scala 1:25.000 sulla base di studi ed indagini da svolgere alla scala 1:5.000; all'individuazione di azioni strutturali e non strutturali per la mitigazione del rischio idrogeologico e allo sviluppo di attività di informazione e consultazione.
- Che ai sensi del suddetto art. 29 delle Norme di Attuazione del PSAI-Rf, il comune di Collelongo, supportato dall'Autorità di Bacino nell'ambito delle attività di cui alla succitata intesa di programma, ha completato e trasmesso gli studi per la modifica alla perimetrazione dell'area su cui sorge il centro abitato, classificata nell'ambito del PSAI-Rf come “Area a rischio molto elevato-R4”, “Area a rischio potenzialmente alto-Rpa”, “Area di alta attenzione-A4” ed “Area di attenzione potenzialmente alta-Apa”, per la presenza di ambiti di conoide detritico-alluvionale, in stato di non attività (quiescente), assunto quale indicatore geologico/geomorfologico di accumulo-invasione delle suddette fenomenologie da flusso rapido (colate rapide di detrito/flussi iperconcentrati).
- Che sulla base degli elementi forniti dagli studi condotti dal comune, nonché da quelli emersi dagli approfondimenti effettuati dai tecnici dell'Autorità di Bacino (incontri tecnici, analisi geologiche e geomorfologiche, sopralluoghi, modellazioni numeriche speditive, ecc.), tenuto conto delle metodologie e dei criteri adottati per la redazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana, la STO ha elaborato una proposta di ripermetrazione, che ridefinisce ed incrementa le aree a Rischio (R4) e di Attenzione (A4) nel settore di territorio immediatamente a NO dell'abitato, localizzato in corrispondenza del versante NE del rilievo di M. Mal Passo e relativa fascia pedemontana; ridefinisce ed aumenta gli ambiti territoriali perimetrati come Area di attenzione (A4) in corrispondenza dei settori montani dei bacini del V.ne Casale e del V.ne dei Cerri; riduce l'estensione delle aree a Rischio (R4) e di Attenzione (A4) per l'ambito territoriale del centro abitato ed a valle dello stesso, localizzato in corrispondenza di settori di conoide “inattivo” afferenti al bacino montano del V.ne Casale ed in parte a quello del V.ne dei Cerri.





# *Autorità di Bacino*

## *dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno*

- Il confronto costante con il Comune ed il verbale relativo alla condivisione della ripermimetrazione.
- Che il Comitato Tecnico nella seduta odierna ha valutato l' istruttoria condotta dalla STO dell'Autorità di Bacino;

### **DELIBERA**

**Art. 1)** Le premesse fanno parte integrante del presente atto.

**Art. 2)** Di esprimere parere favorevole alla modifica della perimetrazione e delle relative norme di attuazione, per il settore di territorio ricadente nel comune di **Collelongo (AQ)** così come riportato nelle cartografie allegate alla presente delibera.

**Art. 3)** Che gli elaborati prodotti per la ripermimetrazione delle aree a rischio idrogeologico di seguito specificati, sono parte integrante della presente delibera:

- Stralcio della "Carta degli scenari di rischio", in scala 1:25.000, del PSAI-Rf approvato con D.P.C.M. del 12/102/2006 relativo al settore di territorio oggetto di modifica ;
- Stralcio della "Carta degli scenari di rischio", in scala 1:25.000, contenente la modifica alla perimetrazione delle aree a rischio.

**Art. 4)** Che gli Enti competenti, nelle aree classificate a rischio molto elevato ed elevato, al fine di garantire l'incolumità delle persone e la sicurezza delle strutture e delle infrastrutture, assicurino:

- attività di monitoraggio dell'intero ambito morfologico significativo per il controllo della tendenza evolutiva dei fenomeni e dei potenziali effetti indotti sulle strutture ed infrastrutture presenti;
- azioni per la mitigazione e gestione del rischio idrogeologico con particolare riguardo a quelle di protezione civile.

**Art. 5)** Di sottoporre le attività svolte al Comitato Istituzionale.

**Art. 6)** Di notificare la presente delibera al Comune nelle more del parere del Comitato di cui al precedente articolo.

Caserta, 15 dicembre 2016

**Il Segretario Generale**

*Dott.ssa Geol. Vera Corbelli*



*[Handwritten signature]*  
*[Handwritten initials]*



# Autorità di Bacino dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno

## Legenda Carta degli scenari di rischio

	<b>AREA A RISCHIO MOLTO ELEVATO - R4</b> Nella quale per il livello di rischio presente, sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socio-economiche. (* Area a rischio molto elevato ricadenti in zone a Parco)
	<b>AREA A RISCHIO ELEVATO - R3</b> Nella quale per il livello di rischio presente, sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, la interruzione di funzionalità delle attività socio-economiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale.
	<b>AREA A RISCHIO MEDIO - R2</b> Nella quale per il livello di rischio presente sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche.
	<b>AREA A RISCHIO MODERATO - R1</b> Nella quale per il livello di rischio presente i danni sociali, economici e al patrimonio ambientale sono marginali.
	<b>AREA DI ALTA ATTENZIONE - A4</b> Area non urbanizzata, potenzialmente interessata da fenomeni di innesco, transito ed invasione di frana a massima intensità attesa alta.
	<b>AREA DI MEDIO - ALTA ATTENZIONE - A3</b> Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana attiva a massima intensità attesa media o di una frana quiescente della medesima intensità in un'area classificata ad alto grado di sismicità.
	<b>AREA DI MEDIA ATTENZIONE - A2</b> Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana quiescente, a massima intensità attesa media.
	<b>AREA DI MODERATA ATTENZIONE - A1</b> Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana a massima intensità attesa bassa.
	<b>AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE ALTO - RP<sub>a</sub></b> Area nella quale il livello di rischio, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.
	<b>AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE ALTA - AP<sub>a</sub></b> Area non urbanizzata, nella quale il livello di attenzione, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.
	<b>AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE BASSO - RP<sub>b</sub></b> Area nella quale l'esclusione di un qualsiasi livello di rischio, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.
	<b>AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE BASSA - AP<sub>b</sub></b> Area nella quale l'esclusione di un qualsiasi livello di attenzione, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.
	Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco, per la quale si rimanda al D.M. LL.PP. 11/3/88 - C1 <small>N.B.: Nelle aree a contorno delle frane, quando non è indicato l'attuale morfologia significano il fenomeno, l'area di possibile ampliamento deve essere intesa fino alle spallazioni principali secondarie, già riportate nella carta geomorfologica.</small>
	Area di versante nella quale non è stato riconosciuto un livello di rischio o di attenzione significativo (applicazione D.M. LL.PP. 11/3/88) - C2



di Bacino  
Sivigliano e Volturno

# Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PSAI

Rischio di frana

L. n° 183 del 10 maggio 1989  
L. n° 253 del 7 agosto 1990  
L. n° 493 del 4 dicembre 1993

L. n° 226 del 13 luglio 1999  
L. n° 365 dell'11 dicembre 2000

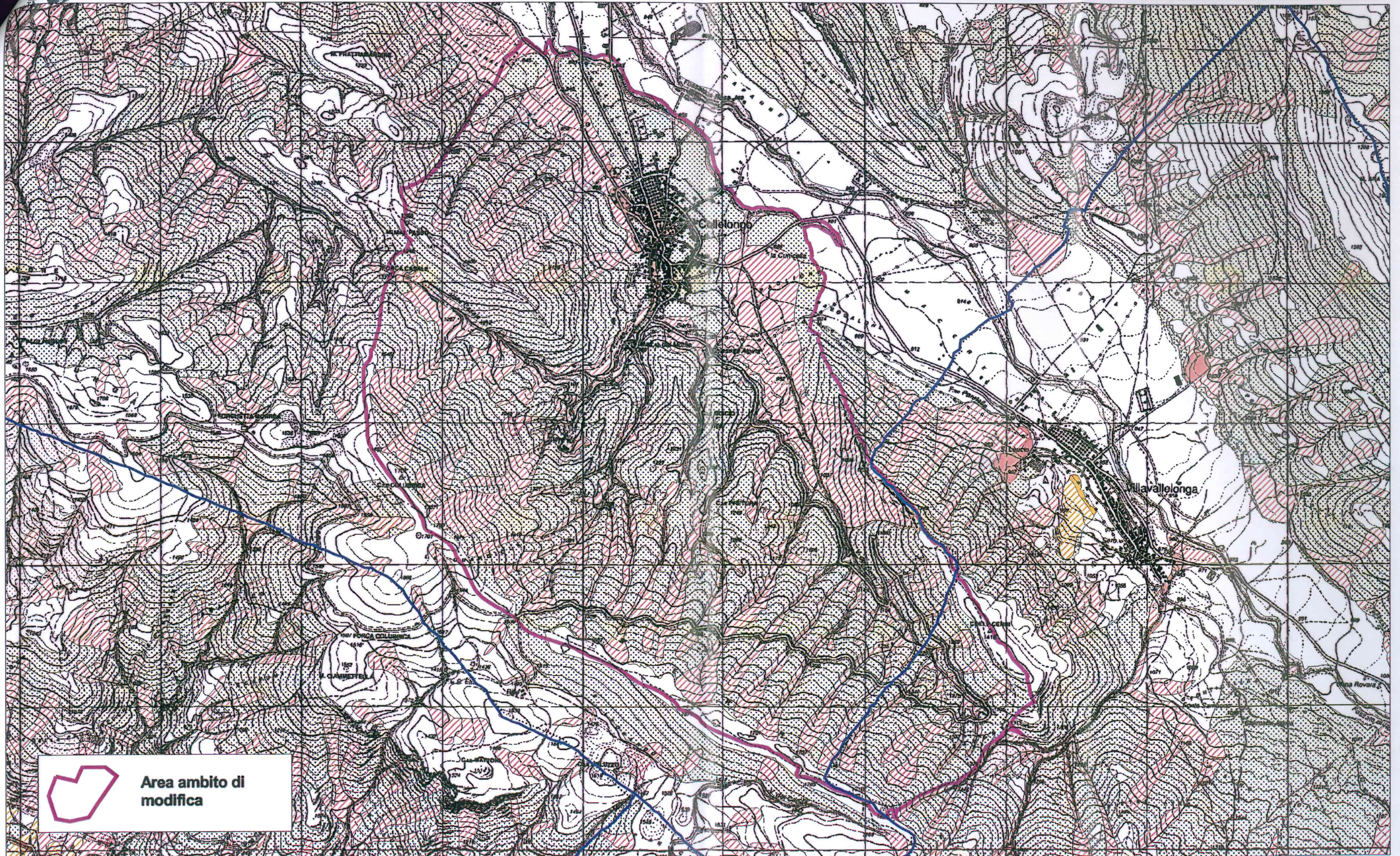
## Riperimetrazione aree a Rischio Idrogeologico Progetto di Variante al Piano Stralcio Comune di Colledara

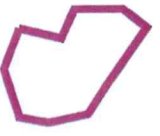
Regione Abruzzo

Provincia de L'Aquila

Stralcio "Carta Scenari di Rischio" modificata a seguito degli approfondimenti

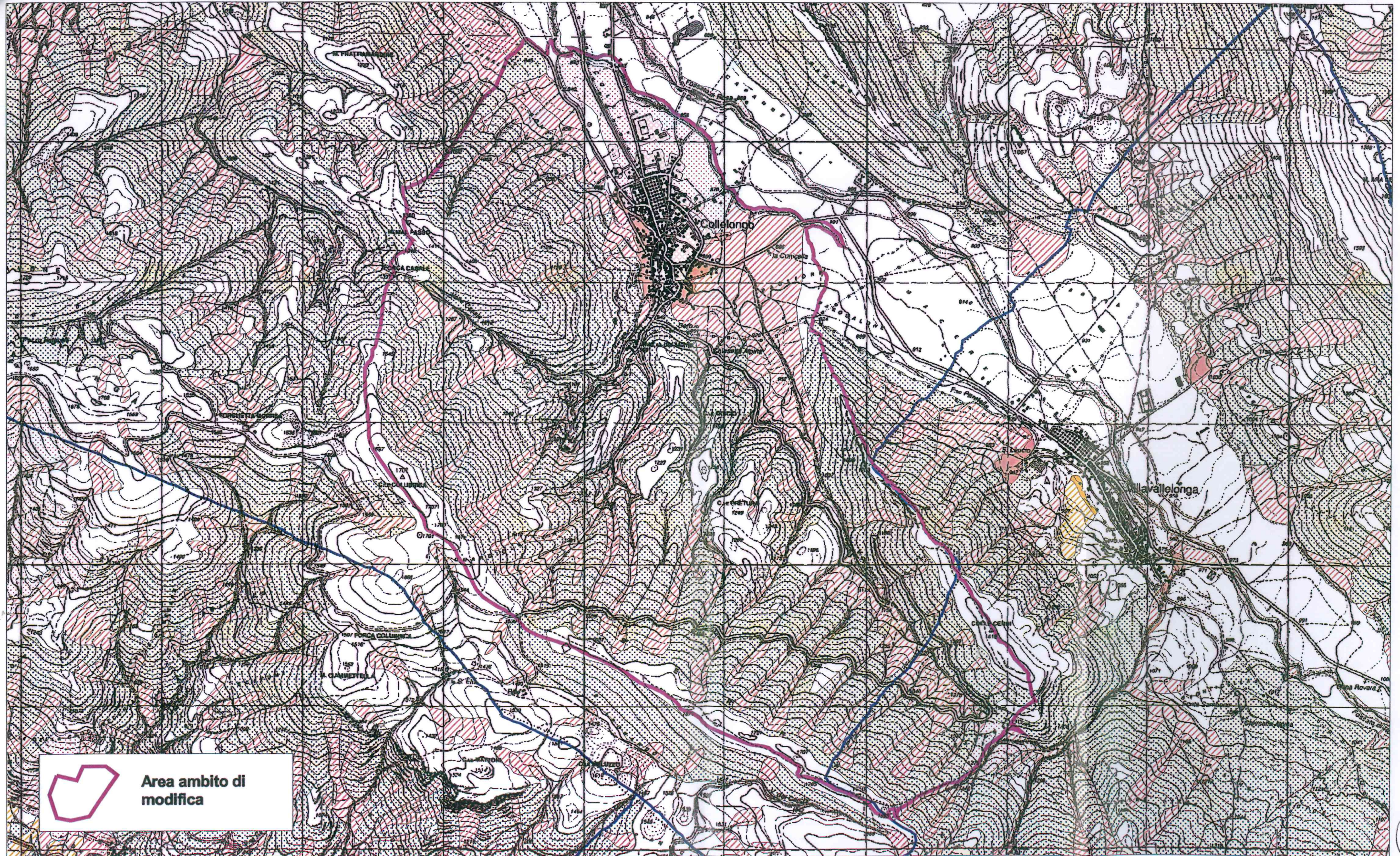
Scala 1: 25.000



 Area ambito di modifica

Handwritten signature or initials.





 Area ambito di modifica

ca  
P